



Data: 14 luglio 2013
Pag:
Fogli: 2

Miriam Mafai, una via di Roma per la gigantessa del giornalismo

di Cristina Sivieri Tagliabue |

Il compito dei giornalisti è quello di ricordare, non di essere ricordati. Lo diceva **Simone de Beauvoir**. Però, ci sono alcune eccezioni che hanno saputo fare della carta stampata un mezzo per rendere il loro Paese **migliore**, più aperto, più consapevole, e che meritano di essere celebrate per la loro passione. Una di queste eccezioni è **Miriam Mafai**, giornalista e scrittrice scomparsa di recente, autentica gigantessa del giornalismo italiano. Mafai fu un'interprete sensibile e attenta del secolo scorso, impegnata in politica e nella lotta per cause femministe che, cinquant'anni fa, sembravano utopie. Una donna in prima linea, sempre.

Per questo, [l'associazione Toponomastica Femminile](#) ha indetto una petizione online perché le venga dedicata una via nella sua città d'adozione, **Roma**. L'associazione ha presentato al sindaco Ignazio Marino la richiesta di intitolarle un ramo di via 8 Marzo, data della festa della donna. Il tratto di viale proposto parte proprio dal portone della casa dove Mafai ha vissuto per tantissimo tempo. Niente di più indicato, insomma, per ricordarla nel modo più adatto, con sobrietà e gratitudine.

[Miriam Mafai](#) ha vissuto il fascismo sulla sua pelle di giovane di origine ebraica, e l'ha combattuto con fierezza; è stata corrispondente da Parigi, è stata presidente della Federazione Nazionale Stampa Italiana, editorialista de *La Repubblica*, che contribuì a fondare. Una vita vissuta così pienamente da essere quasi due, come la titola la sua autobiografia rimasta incompiuta. Fino alla fine, Mafai ha fatto sentire la sua voce appassionata su temi caldissimi come l'aborto, la condizione femminile, la laicità.

Una donna che ha fatto tanto per le donne, che ha parlato per loro. Una donna che vale la pena di ricordare sempre, un esempio non solo per il mondo femminile, o per quello del giornalismo, ma per chiunque voglia aspirare ad essere un cittadino del proprio tempo. Sarebbe bello, quindi, che un domani una nuova generazione possa vivere in via Mafai.

[Qui il link alla petizione online di Change.org](#)

Una petizione per dedicare una strada di Roma a Miriam Mafai

Il gruppo "Toponomastica femminile" invita a sottoscrivere la sequente petizione:

"Cartine al tornasole della misoginia ambientale, le targhe stradali d'ogni dove invitano alla riflessione.

Gli odonimi dei centri urbani, nell'Europa continentale, sono il risultato di scelte politiche e ideologiche ben chiare e consentono di leggere orientamenti e mode delle rispettive società.

Nell'Italia preunitaria prevalevano i riferimenti ai santi, a mestieri e professioni esercitate sulle strade, e alle caratteristiche fisiche del luogo. In seguito, la necessità di cementare gli ideali nazionali, portò a ribattezzare strade e piazze dedicandole a protagonisti, uomini, del Risorgimento e in generale della patria; con l'avvento della Repubblica, si decise di cancellare le matrici di regime e di valorizzare fatti ed eroi, uomini, della Resistenza. Ne deriva un immaginario collettivo di figure illustri esclusivamente maschili.

Miriam Mafai è stata una personalità ispiratrice, carismatica e indipendente profondamente legata alla contemporaneità e in grado di forgiare l'ideale di cittadinanza attiva nelle vecchie e nuove generazioni".

Toponomastica femminile

([Gruppo facebook](#) - 5500 aderenti)

"Dedichiamo una strada a Miriam Mafai"

la petizione online per la giornalista

Dal web parte la nuova istanza per dedicare una via della capitale alla giornalista e scrittrice, scomparsa nel 2012. La proposta è nata su Facebook, dalle pagine del gruppo Toponomastica femminile, per poi approdare sulla piattaforma change.org



Miriam Mafai

- TAG
- [petizione online](#), [giornalista](#), [facebook](#), [miriam mafai](#)

"Una strada per Miriam Mafai". Dal web parte la nuova petizione per dedicare una via di Roma alla giornalista e scrittrice, scomparsa nel 2012. La proposta è nata su Facebook, dalle pagine del gruppo Toponomastica femminile, per poi approdare sulla piattaforma change.org (<http://www.change.org/it/petizioni/unastradapermiriam>).

"Il nostro gruppo vuole raggiungere l'obiettivo senza attendere i canonici dieci anni dalla scomparsa - spiegano da Toponomastica femminile - perché Miriam è stata una grande personalità che ha fatto tanto per l'Italia e le altre donne, diventando interprete della contemporaneità e ispiratrice di un modello di cittadinanza attiva. Merita questo ricordo".

Non si tratta di una via qualsiasi. Toponomastica femminile ha scelto il tratto di strada che Miriam vedeva tutti i giorni dalla finestra di casa sua.

"Miriam Mafai abitava in via Pio Foà, nel palazzo d'angolo che si affaccia su Villa Pamphili, il parco che dedica alle donne gran parte dei suoi viali. Tra le vie Foà, Vitellia e Donna Olimpia si snoda il tratto iniziale di viale 8 marzo, strada composta da tre lunghissimi rami che conservano lo stesso nome. Il primo tratto del viale nasce proprio sotto casa di Miriam".

A Roma, su un totale di più di 16.500 strade, sono 600 quelle dedicate a personaggi femminili, e di queste 154 sono dedicate a figure religiose, sante e madonne. In Italia, circa il 40% delle strade è dedicato a uomini, solo il 4% a donne. La raccolta di firme sarà presentata al Comune e al sindaco Ignazio Marino. L'iniziativa è appoggiata dall'associazione Miriam Mafai e dalla fondazione Nilde Iotti.

LAZIO

Roma: 'Una strada per Miriam Mafai', dal web parte la nuova petizione

Roma, 17 lug. - (Adnkronos) - "Una strada per Miriam Mafai". Dal web parte la nuova petizione per dedicare una strada di Roma alla giornalista e scrittrice, scomparsa nel 2012. La proposta e' nata su Facebook, dalle pagine del Gruppo Toponomastica femminile, per poi approdare sulla piattaforma change.org (<http://www.change.org/it/petizioni/una-strada-per-miriam>). Il Gruppo, spiegano da Toponomastica femminile, "vuole raggiungere l'obiettivo senza attendere i canonici dieci anni dalla scomparsa perche' Miriam e' stata una grande personalita' che ha fatto tanto per l'Italia e le altre donne, facendosi interprete della contemporaneita' e ispiratrice di un modello di cittadinanza attiva. Merita questo ricordo".

Naturalmente, non si tratta di una via qualsiasi. Infatti, e' stato scelto il tratto di strada che Miriam vedeva tutti i giorni dalla finestra di casa sua. "Miriam Mafai abitava in via Pio Foa', nel palazzo d'angolo che si affaccia su Villa Pamphili, il grande parco romano che dedica alle donne gran parte dei suoi viali. Tra le vie Foa', Vitellia e Donna Olimpia, ecco il tratto iniziale di Viale 8 marzo, strada che e' composta da tre lunghissimi rami che si biforciano a Y ma conservano lo stesso nome. Il primo tratto del viale nasce proprio sotto casa di Miriam".

A Roma, su un totale di piu' di 16.500 strade, sono 600 quelle dedicate a personaggi femminili, e di queste 154 sono dedicate a figure religiose, Sante e Madonne. In Italia, circa il 40% delle strade e' dedicato a uomini, e circa il 4% a donne. La raccolta firme sara' presentata al Comune di Roma e al sindaco Ignazio Marino. L'iniziativa e' appoggiata dall'Associazione Miriam Mafai e dalla Fondazione Nilde Iotti.

Giornalisti:petizione web,a Roma una strada per Miriam Mafai

"Una strada per Miriam Mafai". Dal web parte la nuova petizione per dedicare una strada di Roma alla giornalista e scrittrice, scomparsa nel 2012. La proposta e' nata su Facebook, dalle pagine del Gruppo Toponomastica femminile, per poi approdare sulla piattaforma change.org (<http://www.change.org/it/petizioni/una-strada-per-miriam>). "Il nostro Gruppo vuole raggiungere l'obiettivo senza attendere i canonici dieci anni dalla scomparsa – spiegano da Toponomastica femminile – perche' Miriam e' stata una grande personalita' che ha fatto tanto per l'Italia e le altre donne, facendosi interprete della contemporaneita' e ispiratrice di un modello di cittadinanza attiva. Merita questo ricordo". La scelta, non e' caduta su una via qualsiasi, ma sul tratto di strada che Miriam vedeva tutti i giorni dalla finestra di casa sua, in via Pio Foa'. , nel palazzo d'angolo che si affaccia su Villa Pamphili. Il tratto in questione sarebbe quello iniziale di viale 8 marzo". A Roma, su un totale di piu' di 16.500 strade, sono 600 quelle dedicate a personaggi femminili, e di queste 154 sono dedicate a figure religiose, Sante e Madonne. In Italia, circa il 40% delle strade e' dedicato a uomini, e circa il 4% a donne. La raccolta firme sara' presentata al Comune di Roma e al sindaco Ignazio Marino. L'iniziativa e' appoggiata dall'Associazione Miriam Mafai e dalla Fondazione Nilde Iotti.

MAFAI, BONAFONI (PL): SOTTOSCRIVO PETIZIONE PER STRADA DEDICATA A GRANDE DONNA

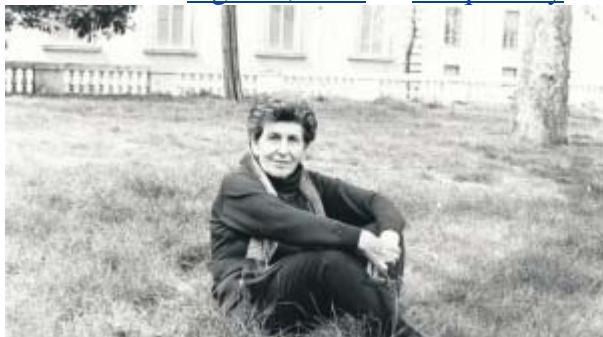
SCRITTO DA **REDAZIONE** IL 22 LUGLIO 2013. POSTATO IN **REGIONE PROVINCIA**

“Anche io ho scelto di sottoscrivere la petizione on line per dedicare una strada a Miriam Mafai. Una grande donna impegnata socialmente, che durante la seconda guerra mondiale fu parte attiva della Resistenza antifascista. Una giornalista che si è spesa per il riconoscimento dei diritti delle donne, interessandosi in particolare a temi quali divorzio, aborto, referendum, laicità dello Stato, legge sulla fecondazione assistita e condizione dei lavoratori. La proposta partita dalle pagine del Gruppo Toponomastica femminile di facebook, è stata accolta sulla piattaforma **change.org** (<http://www.change.org/it/petizioni/una-strada-per-miriam>) e appoggiata dall'Associazione Miriam Mafai e dalla Fondazione Nilde Iotti, sarà presentata al Comune di Roma. Sono sicura che il sindaco Marino saprà cogliere il forte valore di questa petizione”.

Lo dichiara, in una nota, Marta Bonafoni, giornalista e consigliere regionale di Per il Lazio.

Una strada per Miriam

Pubblicato su [luglio 8, 2013](#) da [snoqfactory](#)



Diffondiamo la petizione lanciata dal gruppo Toponomastica Femminile per chiedere di intitolare una via di Roma a Miriam Mafai:

Cartine al tornasole della misoginia ambientale, le targhe stradali d'ogni dove invitano alla riflessione. Gli odonimi dei centri urbani, nell'Europa continentale, sono il risultato di scelte politiche e ideologiche ben chiare e consentono di leggere orientamenti e mode delle rispettive società.

Nell'Italia preunitaria prevalevano i riferimenti ai santi, a mestieri e professioni esercitate sulle strade, e alle caratteristiche fisiche del luogo. In seguito, la necessità di cementare gli ideali nazionali, portò a ribattezzare strade e piazze dedicandole a protagonisti, uomini, del Risorgimento e in generale della patria; con l'avvento della Repubblica, si decise di cancellare le matrici di regime e di valorizzare fatti ed eroi, uomini, della Resistenza. Ne deriva un immaginario collettivo di figure illustri esclusivamente maschili.

Miriam Mafai è stata una personalità ispiratrice, carismatica e indipendente profondamente legata alla contemporaneità e in grado di forgiare l'ideale di cittadinanza attiva nelle vecchie e nuove generazioni.

Sostieni la nostra proposta di intitolazione!

Toponomastica femminile (Gruppo facebook – 5480 aderenti)

<http://www.toponomasticafemminile.it/>

<https://www.facebook.com/groups/292710960778847/>